

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 037/2016
ATTIVAZIONE FASI DI PREALLARME E ATTENZIONE

 Protocollo **PC/2016/0002644** del **26/02/2016** **Classif. 4976.500.10 Fasc. 2016.1**
Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Uffici Territoriali del Governo	Province	Servizi Tecnici di Bacino
BOLOGNA FERRARA FORLI'-CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA FERRARA FORLI'-CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI	AFFLUENTI PO PO DI VOLANO E DELLA COSTA RENO ROMAGNA
Sindaci dei Comuni della	118 Emilia-Romagna	Unioni di Comuni
MACROAREA C MACROAREA D MACROAREA E MACROAREA F MACROAREA G MACROAREA H	SAER - Soccorso Alpino e Speleologico EMILIA ROMAGNA Compartimento viabilità ANAS EMILIA-ROMAGNA Società Autostradali - Direzioni A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14) A15 - AUTOCISA A21 - TO-BS A22 - BRENNERO RFI Direzione regionale Emilia-Romagna TPER SPA Compartimento Regionale Polizia Stradale ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna Aeronautica Militare RINAM - POGGIO RENATICO Comitato Regionale del Volontariato Coordinamenti Provinciali del Volontariato BOLOGNA FERRARA FORLI'-CESENA MODENA PARMA PIACENZA	RENO GALLIERA TERRE VERDIANE Protezione Civile REGIONE LIGURIA REGIONE LOMBARDIA REGIONE MARCHE REGIONE PIEMONTE REGIONE TOSCANA REGIONE VENETO REPUBBLICA DI SAN MARINO Sede regionale ADNKRONOS Sede regionale AGENZIA DIRE Sede regionale ANSA CERPIC-CAPI Tresigallo CREMM Bologna Servizio Prevenzione e gestione emergenze Servizio Protezione Civile e attività estrattive AREA EST AREA OVEST
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	RAVENNA	AGESCI Sez. Emilia-Romagna
Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato	REGGIO EMILIA	ANA Sez. Emilia-Romagna
Capitaneria di porto - Guardia costiera	RIMINI	ANC Sez. Emilia-Romagna
DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA		ANPAS Sez. Emilia-Romagna
ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE		ARI Sez. Emilia-Romagna
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po		CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna
Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa		FEDERGEV Emilia-Romagna
Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità		FEDERVAB
Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna		CADF SPA Ferrara
Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale		HERA SPA
Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica		IREN Emilia SPA
Servizio Geologico, sismico e dei suoli		Romagna Acque SPA
		MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche
		Consorzi di Bonifica
		BURANA
		CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO
		EMILIA CENTRALE
		PARMENSE
		PIACENZA
		PIANURA DI FERRARA
		RENANA
		ROMAGNA
		ROMAGNA OCCIDENTALE
		TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

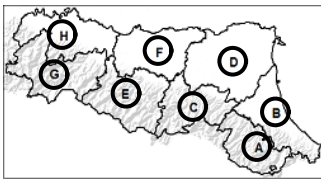
051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 037/2016

ATTIVAZIONE FASI DI PREALLARME E ATTENZIONE

Inizio validità: sabato, 27 febbraio 2016 alle ore 12:00
 Periodo validità: 60 ore; fino a martedì, 01 marzo 2016 alle ore 00:00
 Eventi: **PIOGGIA / TEMPORALI; VENTO; STATO DEL MARE; EVENTO COSTIERO; CRITICITÀ IDRAULICA; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**
 Zone allertamento: A - Bacino Alto del Lamone - Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



	PIOGGIA / TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A	■	■						■	■
B		■	■	■				■	■
C	■ ■							■ ■	■ ■
D		■	■	■				■ ■	
E	■ ■							■ ■	■ ■
F	■ ■	■						■ ■	
G	■ ■							■ ■	■ ■
H	■ ■	■						■ ■	■ ■

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPA SIMC CF	Avviso Meteo	1116/CF	26/02/2016
ARPA SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità Idrogeologica	PC.2016.2629	26/02/2016

1 - Descrizione e localizzazione

L'approfondimento di un minimo depressionario presente sulla Spagna e il suo successivo transito sul nord-Italia determinerà tempo perturbato sulla nostra regione dalla giornata di domani sabato 27 febbraio fino a alla giornata di lunedì 29 febbraio. Un primo peggioramento è previsto nella serata di sabato 27 con precipitazioni più intense nelle macroaree G, E, C, con valori medi areali stimati tra 30-40 mm e quota neve intorno a 700-800 metri in rapido innalzamento.

Una nuova intensificazione dei fenomeni si avrà dal pomeriggio-sera di domenica 28 febbraio fino a tutta la mattina di lunedì 29 per il transito del minimo depressionario. Ciò determinerà precipitazioni forti anche a carattere di rovescio su tutto il territorio regionale con valori maggiori sulle macroaree G, E, C, F, H, dove è previsto che superino i valori di soglia (superiori a 50mm/24ore). Quota neve sui 1600-1800 metri.

Associate alle precipitazioni saranno presenti venti moderati a tratti forti orientali con raffiche che potranno raggiungere i 70-80 km/h anche sulle aree di pianura e fascia costiera.

Moto ondoso in aumento, mare da molto mosso ad agitato (altezza dell'onda 2,5-4 metri) dal pomeriggio-sera di domenica 28 febbraio con probabili ingressioni marine (a causa dell'altezza dell'onda e del livello del mare previsti e della combinazione degli stessi) su tutta l'area costiera, più accentuate nella parte settentrionale (macroarea D), .

I fenomeni risulteranno in attenuazione dal pomeriggio di lunedì 29 febbraio.

Possibili integrazioni a tale allerta potranno essere effettuate nel corso dell'evento.

Le piogge previste potranno determinare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 2 nelle macroaree G, E, C, H, F, D e possibili superamenti della soglia 1 nelle macroaree A e B. Si attivano pertanto:

- la FASE di PREALLARME per criticità idraulica sulle macroaree G, E, C, H, F, D e per criticità idrogeologica sulle macroaree G, E, C, H.

- la FASE di ATTENZIONE per criticità idraulica e idrogeologica sulle macroaree A, B.

Si attiva la fase di ATTENZIONE per vento nelle macroaree A, B, D, F, H e per stato del mare ed evento costiero nelle macroaree B e D.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 037/2016**ATTIVAZIONE FASI DI PREALLARME E ATTENZIONE**

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi**CRITICITA' IDRAULICA:**

Per le macroaree G, E, C, H, F, D

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua al di sopra della soglia 2, che possono causare danni alle opere idrauliche e di difesa spondale, ai cantieri, alle attività agricole ed antropiche presenti in aree golenali.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici del reticolo idrografico secondario, con fenomeni di allagamento diffuso che possono causare danni alle attività antropiche e ai cantieri di lavoro presenti in prossimità del corso d'acqua e alle opere di contenimento e di attraversamento.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli bacini montani, con fenomeni di trasporto solido che possono causare danni alle opere di difesa, di regimazione e di attraversamento (ponti minori e passerelle) con eventuale occlusione delle luci.

Per le macroaree A, B:

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua al di sopra della soglia 1, che possono causare locali danni alle opere idrauliche e di difesa spondale, ai cantieri, alle attività agricole ed antropiche presenti in alveo.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici del reticolo idrografico minore e dei canali di bonifica, che possono causare locali danni alle attività antropiche e ai cantieri di lavoro presenti in prossimità del corso d'acqua e alle opere di contenimento e di attraversamento.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli bacini montani, con fenomeni di trasporto solido che possono causare danni alle opere di difesa, di regimazione e di attraversamento (ponti minori e passerelle).

CRITICITA' IDROGEOLOGICA:

Nelle macroaree G,E,C,H: Possono verificarsi diffusi movimenti franosi di varia dimensione, scivolamenti, smottamenti, colate, cadute di massi e/o accelerazioni di movimenti già in atto, con conseguenti danni diffusi ad edifici, reti infrastrutturali ed attività antropiche.

Nella macroaree A,B: possono verificarsi fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate e cadute di massi che possono causare limitate e localizzate interruzioni della viabilità, danni a reti tecnologiche e di servizio e danni a singoli edifici.

VENTO:

Possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, pali, segnaletica stradale e pubblicitaria e danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari).

Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.

Può verificarsi la sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

STATO DEL MARE E EVENTO COSTIERO:

Possono essere localmente sommersi i moli, le banchine portuali e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione dell'arenile e locali danni agli stabilimenti balneari.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Le modalità di attivazione del sistema di Protezione Civile nei diversi territori potranno essere conseguenti alle tempistiche di manifestazione dei fenomeni sopra descritti.

Si raccomanda inoltre l'attivazione delle azioni contenute nelle note dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Prot. PC/2011/0005202 del 14/06/2012 "Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali" consultabile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile>.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti Arpa: http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 037/2016**ATTIVAZIONE FASI DI PREALLARME E ATTENZIONE**

Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione.

Si raccomanda inoltre:

- di attivare ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti;
- di segnalare l'evoluzione dell'evento e le connesse indicazioni per la salvaguardia della pubblica incolumità a chi risiede o svolge attività nelle aree a rischio;
- di dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione dei Servizi Tecnici di Bacino, AIPO e Consorzi di Bonifica;
- di mantenere costantemente aggiornati il Centro Operativo Regionale e la Prefettura secondo quanto previsto dalla pianificazione provinciale e comunale di emergenza.
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile"" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali si raccomanda di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi.

Ai Servizi Tecnici di Bacino - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia regionale Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di non accedere agli argini dei corsi d'acqua ed ai ponti.

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili d'essere danneggiati.

Si raccomanda di non accedere a moli e dighe foranee ed alle spiagge.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Dr. Maurizio Mainetti
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39